



È venuto per tutti i secoli

Ecco, sempre sul tema dell'Eucaristia, altri testi inediti della fondatrice dei Focolari. La sua "spiritualità collettiva" la portava a comunicare costantemente quanto Dio le faceva comprendere e vivere, nel desiderio di coinvolgere altri nella medesima esperienza. E ciò attraverso note, diari, conversazioni nei quali affiora, talvolta, il suo rapporto personale con Gesù Eucaristia, semplice e profondo, con moti di affetto sincero e con intuizioni di alta speculazione. Come nei brani seguenti, il primo del 2 agosto 1950 e il secondo del 1° giugno 1958.

Oggi fu una giornata di vita unitiva nella quale Gesù realizzò il mio desiderio: quello di esser lui solo tutto per me. Lo desideravo tanto e mi sembrava lontano il giorno nel quale questo fatto fosse non uno sforzo di volontà ma un fatto di cuore: una passione dell'anima.

Ora è così ed essendo così, tutto è facile ora. Gesù solo: io e lui; io-lui con lui. Vita trinitaria perfetta tra cielo e terra.

Ed io lo trovo in me, nel tabernacolo e negli altri con una presenza tutta nuova, tutta aperta. Fra me e lui non c'è più nulla che faccia diaframma. È una convivenza ormai perfetta nella quale vivo tutto sotto i suoi occhi, lo amo e sono amata ed in cui egli

mi spiega questo immenso amore. Ed ho trovato perciò ciò che dà pace perfetta al mio cuore; la carità senza timore. Perché sono come sarò in punto di morte e lassù: io e lui, senza render conto ad alcuno di altro perché non trovo e mi comunico tutta con lui in tutti. [...]

Oggi ho amato, per la prima volta così, la benedizione eucaristica. Io so quant'è dolce e com'è espressione d'amore sacro e solenne la benedizione. Anch'io benedivo i miei piccoli scolari dormienti e tutt'ora benedico chi amo. Ho sentito che là è Gesù che mi benedice ed ora non perderei nemmeno una benedizione che ha per me quasi il sapore della Comunione.



| Convivenza perfetta |

In questi giorni, parlando con le mie compagne, dicevo loro: «Sai? Gesù nella Comunione mi ha fatto sentire una cosa meravigliosa: mi ha fatto sentire che lui Eucaristia è la logica conseguenza della sua venuta sulla terra». [...]

Tutto è pieno attorno ad un'anima quando Dio la unisce a sé, per cui lei, dovunque tocca, dovunque passa, trova Dio; ma trova Dio talmente presente, talmente pieno, che tutto il resto non c'è più, perché Dio è tutto ed il resto è nulla. Dio è tutto non perché l'anima lo pensa, ma perché Dio questo le fa sentire. Quel Gesù che è venuto sulla terra e ha riempito le anime in questa maniera; quel Gesù, una volta passato sulla terra a portar questa pienezza, a

rimettere le cose nella loro vanità o nella loro vera scala dei valori, portandosi lui al centro, a cuore, a pienezza della vita nostra; quel Gesù doveva restare sulla terra.

Egli non è venuto soltanto per quelli del primo secolo, egli è venuto per tutti i secoli. Per questo è rimasto e non solo nella Palestina, ma in tutti i tabernacoli della terra, e in tutti i tabernacoli della terra noi possiamo trovare quel Gesù là, e possiamo saziarci l'anima e trovare questo pieno che Gesù in questi giorni mi ha fatto sentire.

Da: *Gesù Eucaristia*, a cura di Fabio Ciardi, Città Nuova Ed., 2014.